



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

Allegato // determina n. 431 del

2/06/2017

CAP. 21053

☎ 0331/526.111

C.F. 00252280128

FAX: 0331/501.049

**SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO ECOLOGIA**

VERBALE CONFERENZA DEL 26 MAGGIO 2017

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI per la valutazione del documento: bonifica art. 242 bis area ex Peplos di via Bettinelli -Castellanza – piano di caratterizzazione.

PRESENZE

PROVINCIA: Gianluca Germani;

A.R.P.A.: Costantino Miriello;

COMUNE: Ramolini Isabella, Ramolini Paolo;

SOGGETTO ISTANTE: dr. Giuseppe Orsini dr. Stefano Fassini di Consulenze Ambientali s.p.a.;

PREMESSA

L'area ex stabilimento Peplos di proprietà Cantoni ITC sita in via Bettinelli n. 8 è stata oggetto di riqualificazione urbanistica attraverso un piano attuativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 20/04/1016 che prevede sul mappale 5151 la destinazione residenziale/terziario, sulla quale è stato eseguito un intervento di bonifica ai sensi dell'art. 242 bis del D. Lgs. 152/06 ai sensi di un progetto presentato in data 15/09/16.

rispetto al Piano di Caratterizzazione presentato in data 28/04/17 pr. 8503 la situazione esposta in data odierna dai consulenti è modificata in quanto gli scavi sono proseguiti e attualmente le trincee hanno una diversa conformazione che comprende un'area di scavo più vasta di quella rappresentata nelle tavole allegate al piano. Della nuova situazione viene allegata la tavola che oggi viene è stata presentata.

I consulenti della parte dichiarano che gli scavi che hanno interessato l'area a destinazione commerciale di cui ai mappali 5158-5159- 5160- 5150 evidenziati nella tavola allegata al piano al n. 8 sono stati svolti con lo scopo di rimuovere manufatti e non per motivi di bonifica di terreno e in seguito sono stati richiusi di tali di tali interventi la parte si impegna a produrre documentazione fotografica.

In sede di conferenza si rileva la necessità di verificare la qualità delle acque sotterranee e si chiede il campionamento di n. 3 piezometri 1 di monte e 2 di valle intestati nell'acquifero superficiale.

I collaudi proposti dalla parte nel piano di caratterizzazione vengono condivisi dalla conferenza.

La parte dichiara che per quanto concerne il serbatoio interrato era ubicato all'interno della più vasta area di bonifica compresa tra i collaudi P1-P2-P4 e confine della proprietà Tigros.

I consulenti di parte concordano con Arpa l'appuntamento per i campionamenti di collaudo dei terreni e monitoraggio delle acque per i giorni 7 e 8 Giugno prossimi.

La parte si impegna a realizzare n. 2 nuovi piezometri uno a monte e uno a valle oltre l'attuale PZ4 entro tale data.

ESPRESSIONE PARERI

Pareri Arpa:

esprime valutazione tecnica favorevole al piano di caratterizzazione proposto, nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni di cui al parere allegato pr. n. 80296 del 25/5/2017.

Provincia di Varese:

esprime valutazione tecnica favorevole al piano di caratterizzazione proposto concordando con le prescrizioni previste da Arpa.

Gli Enti prendono atto delle dichiarazioni della parte.

Parere Comune:

prendendo atto delle dichiarazioni della parte e dei pareri di Arpa e Provincia esprime parere favorevole alla realizzazione del piano di caratterizzazione oggi illustrato e predisporrà apposita determina di approvazione.

Letto e sottoscritto dai presenti:

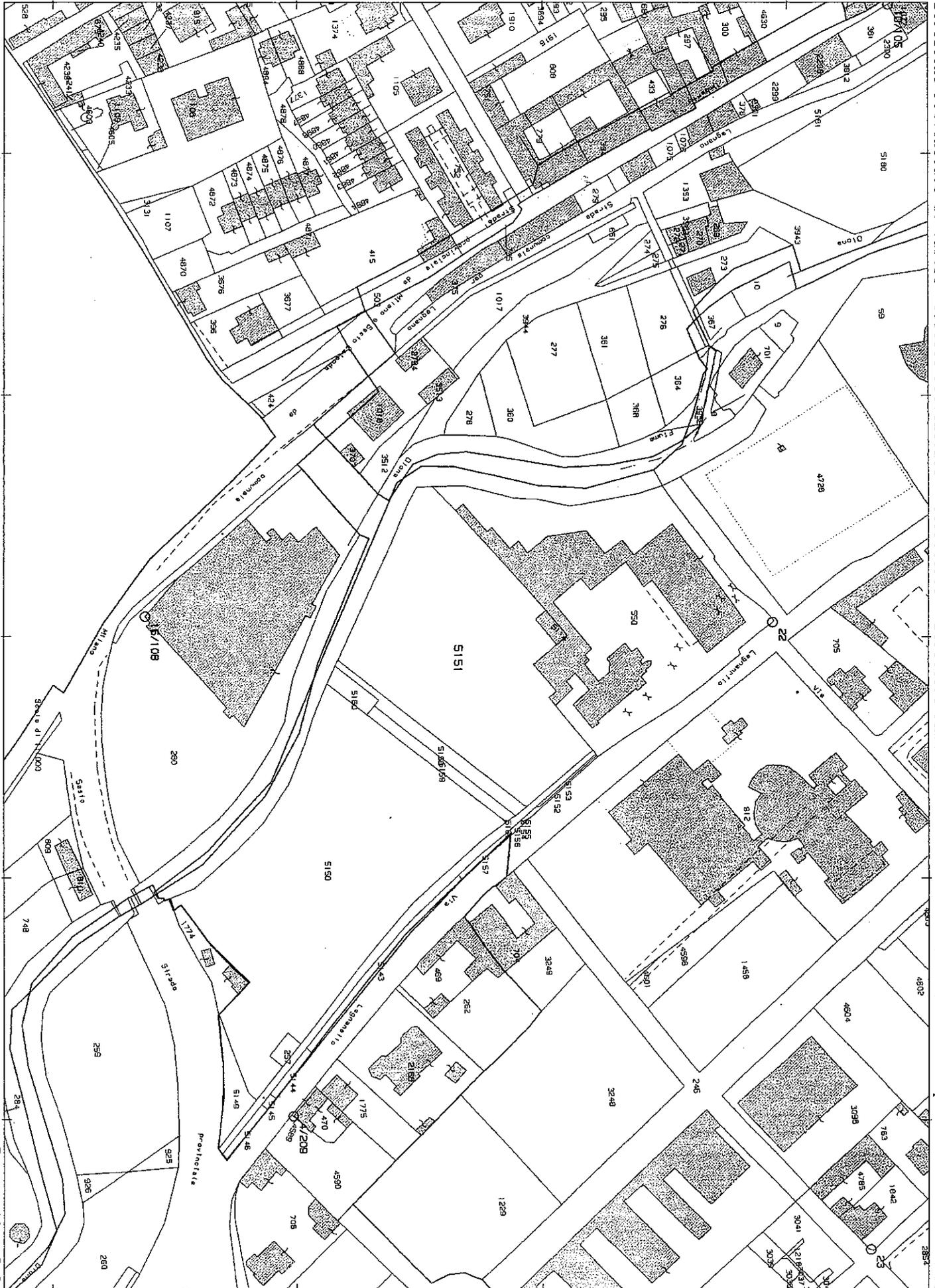
Provincia _____

A.R.P.A.: _____

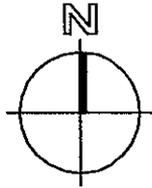
Comune: _____

Soggetto istante: _____

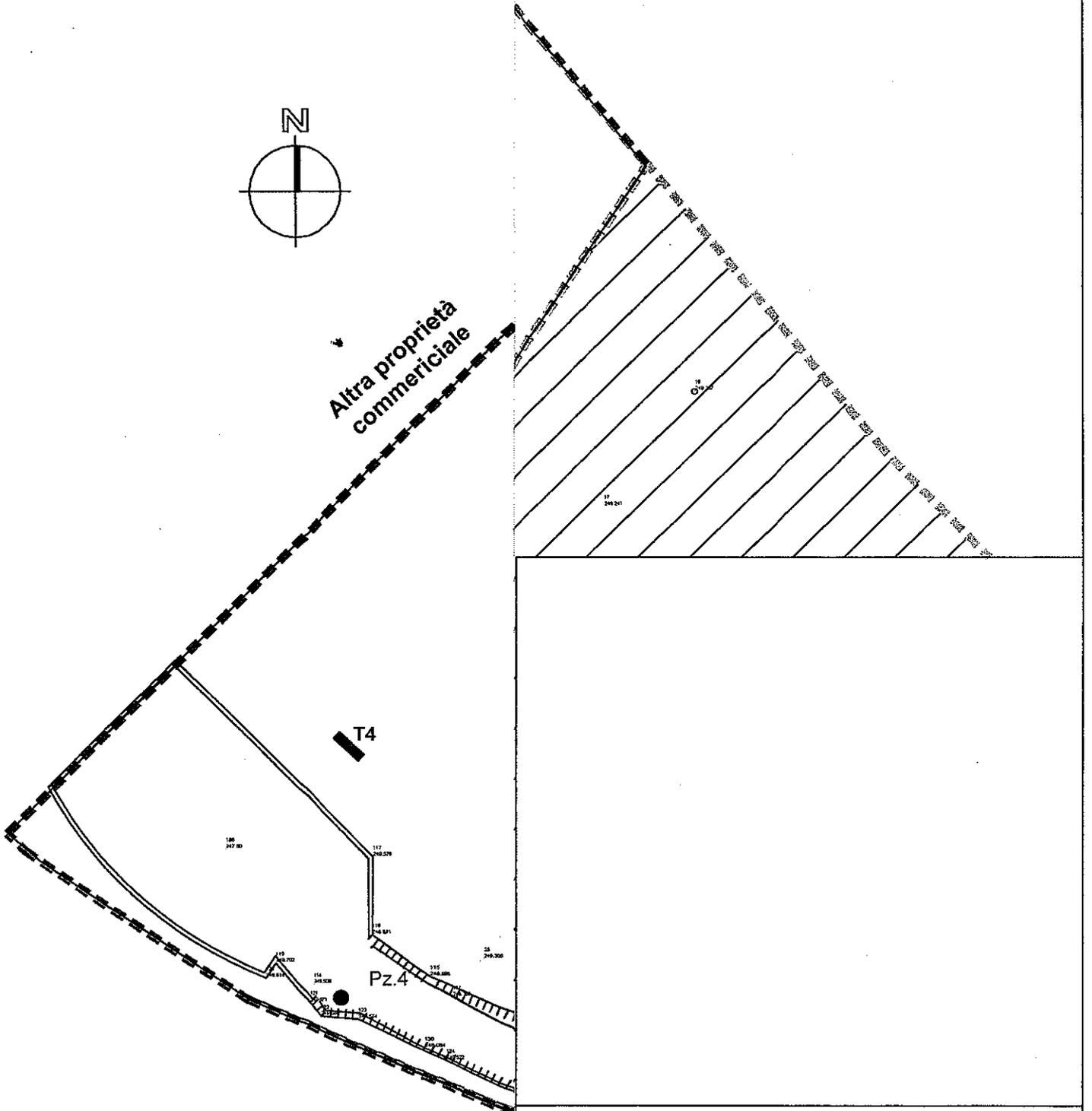
E=1492500



1 Particella: 5151



Altra proprietà commerciale



- T4 Trincee di scavo
- P7 Campione medio composito dello sviluppo della parete
- Piezometro

Cantoni ITC

Piano di caratterizzazione



consulenze ambientali s.p.a.
 24020 Scazzorosciale - Via Aldo Moro 1
 Telefono 035/6564411 - Telefax 035/6564450
 Codice fiscale e Partita IVA 01763480166

		N.	MODIFICA		DATA	FIRMA
DISSEGNO	1	DO	PRIMA EDIZIONE			
	APRILE-2017					
DISEGNATO	S.FASSINI					
	1:200					

Il presente disegno e' a norma di legge proprietà riservata

Class. 11.2
Fascicolo 2017.4.74.135

Protocollo arpa_mi.2017.0080296 del 25/05/2017

Firmato digitalmente da DIEGO RICCI

Spettabile

COMUNE DI CASTELLANZA c.a. dott.ssa I. Ramolini
VIALE RIMEMBRANZE, 4 21053 CASTELLANZA
(VA) Email: comune@pec.comune.castellanza.va.it

e, p.c.

PROVINCIA DI VARESE c.a. dottor G. Germani P.ZA
DELLA LIBERTA', 1 21100 VARESE (VA) Email:
istituzionale@pec.provincia.va.it

Oggetto : Piano di caratterizzazione post-bonifica ex art. 242 bis del d.lgs. 152/2006 relativo alla porzione dall'insediamento Peplos a destinazione residenziale Via Bettinelli n. 8 – Castellanza. Valutazione tecnica.

In data 23.05.2017 il Comune di Castellanza con nota prot. n. 10113 del 22.05.2017 ha indetto una conferenza di servizi per il giorno 26.05.2017 per la valutazione del documento "PIANO DI CARATTERIZZAZIONE POST-BONIFICA RELATIVO ALL'AREA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DELL'INSEDIAMENTO EX PELOS DI CASTELLANZA" redatto dalla società Consulenze Ambientali SpA per conto della proprietà dell'area Cantoni ITC SpA ed inoltrato agli Enti in data 29.04.2017.

premessa

In data 21.10.2016 è pervenuto dal Comune di Castellanza, il documento "progetto di bonifica suolo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006 per la porzione dello stabilimento Peplos a destinazione residenziale e la proposta di indagine preliminare integrativa per la porzione dello stabilimento Peplos a destinazione commerciale ai sensi del d.lgs. 152/2006". Il Comune di Castellanza con deliberazione del consiglio comunale del 20.04.2016 ha approvato un piano attuativo che ha previsto la suddivisione dell'area in due porzioni con le relative destinazioni d'uso di cui sopra.

Per quanto concerne le attività di indagine nella porzione a destinazione d'uso commerciale/industriale, eseguite in contraddittorio con Arpa in data 29.11.2016, le risultanze analitiche eseguite sui campioni prelevati hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi. (vedi nostra nota del 03.02.2017 prot. n. 16353).

Per quanto attiene il progetto di bonifica di cui sopra nella porzione dell'area a destinazione residenziale, si fa presente quanto segue:

- nell'anno 2014 l'area del depuratore era stata sottoposta ad attività d'indagine, in contraddittorio con Arpa, le cui risultanze analitiche sui campioni avevano evidenziato il rispetto dei limiti normativi per la specifica destinazione d'uso commerciale/industriale, ma superavano i limiti normativi per la specifica destinazione d'uso residenziale. (vedi nostra relazione del 24.12.2014 prot. n. 173300);

- nell'anno 2015 è stata eseguita dalla proprietà autonomamente un'indagine ambientale sull'intero sito. Limitatamente alla porzione in esame, considerati i risultati dell'indagine ambientale eseguita in contraddittorio con Arpa del 29.11.2016, i risultati analitici eseguiti sui campioni hanno evidenziato per tre punti e per alcuni parametri il superamento dei limiti normativi per la specifica destinazione d'uso residenziale;
- a gennaio 2017 la parte autonomamente ha eseguito un'ulteriore indagine ambientale di approfondimento realizzando 5 trincee esplorative e prelevando campioni all'orizzonte 0-1 mt. i risultati analitici eseguiti sui campioni hanno evidenziato per due punti e per alcuni parametri il superamento dei limiti normativi per la specifica destinazione d'uso residenziale.

Dalle suddette indagini è emerso che l'area è interessata da una contaminazione da idrocarburi e IPA e piombo, modesta come concentrazione ma estesa come superficie e volume.

L'origine è da individuare sostanzialmente nel sistema di raccolta, convogliamento e trattamento delle acque di processo, unito alla particolare situazione idrogeologica.

La presenza di una falda sospesa molto superficiale ha portato ad una situazione di scambio di acque tra l'esterno e l'interno dei manufatti destinati alla raccolta, convogliamento e trattamento dei reflui.

Il risultato è che uno strato di terreno intorno a questi manufatti ha trattenuto alcuni inquinanti presenti nelle acque reflue.

La bonifica è quindi consistita nella rimozione dei manufatti e dello strato di terreno prossimo agli stessi e visibilmente contaminato.

In coerenza con quanto rilevato dalle indagini svolte e con il progetto presentato, la bonifica ha riguardato sostanzialmente tre aspetti:

- 1-L'aspirazione frequente dell'acqua presente nei manufatti.
- 2-La demolizione, rimozione e smaltimento dei manufatti impregnati di sostanza organica.
- 3-La rimozione e smaltimento del terreno contaminato intorno ai manufatti.

Nel corso delle attività di bonifica nella zona in cui era ubicata l'ex centrale termica è stato rinvenuto un serbatoio interrato, il cui piano di posa era in ambiente saturo. Lo stesso è stato oggetto di bonifica e di rimozione. Inoltre le pareti perimetrali dell'alloggiamento sono state rimosse.

Proposta del piano di caratterizzazione

La parte propone, sulla base delle attività di indagine e bonifica eseguite, di prelevare n. 7 campioni medi in corrispondenza delle pareti degli scavi di bonifica, escludendo l'acquisizione di campioni sul fondo scavo in quanto è stato raggiunto l'ambiente saturo. Inoltre propone nelle aree non interessate dalla bonifica, l'esecuzione di n. 4 trincee esplorative, prelevando per ogni trincea, campioni al primo metro e sul fondo scavo.

I campioni saranno sottoposti alla ricerca dei parametri: Idrocarburi pesanti C>12, metalli pesanti (arsenico, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, mercurio, rame e zinco) e IPA

La parte propone anche di acquisire i seguenti parametri, nell'ipotesi si dovesse prospettare l'elaborazione dell'analisi di rischio:

pH, frazione di carbonio organico, residuo secco a 105 °C, granulometria su alcuni campioni rappresentativi.

Conclusioni

Dall'esame della documentazione presentata ed oggetto di valutazione nell'incontro tecnico, si esprime valutazione tecnica favorevole alle attività di caratterizzazione proposte, con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

1. gli scavi di bonifica hanno interessato in due punti, sul confine, l'altra porzione dell'insediamento ex Peplos a destinazione commerciale. Pertanto si chiede di eseguire ulteriori 2 campioni in corrispondenza delle pareti di tali scavi;
2. si chiede di eseguire un ulteriore campione in corrispondenza delle pareti dell'ex serbatoio interrato ricercando il parametri idrocarburi pesanti C>12 e IPA;
3. si chiede di eseguire una trincea in zona nord rispetto al punto PZ7, prelevando un campione all'orizzonte del primo metro e un campione sul fondo scavo.
4. Al fine di verificare la qualità delle acque sotterranee e definire il quadro idrogeologico locale, si chiede il campionamento da tre piezometri, uno di monte e due di valle, intestati nell'acquifero superficiale.
5. i tecnici Arpa che presenzieranno le operazioni si riservano di chiedere eventuali modifiche sulla base di elementi e/o osservazioni che emergeranno in campo durante l'esecuzione delle attività di caratterizzazione;
6. qualora nel corso delle attività di caratterizzazione si evidenziassero alterazioni olfattive/colorimetriche dei suoli indagati si dovrà integrare il modello analitico. Le integrazioni potranno essere concordate direttamente in campo con i funzionari Arpa;
Arpa comunica che in merito alle attività di campionamento della matrice terreno, la parte dovrà mettere a disposizione il materiale necessario al prelievo di n. 3 aliquote per ogni punto di campionamento, nonché le relative etichette di identificazione opportunamente compilate. Arpa provvederà al campionamento in contraddittorio di un congruo numero di campioni non noti alla parte da sottoporre ad analisi presso un laboratorio Arpa Lombardia. I restanti campioni, nonché le terze aliquote verranno opportunamente sigillati in appositi sacchi, lasciati in custodia alla parte per la conservazione fino alla conclusione della fase procedurale;
7. la società incaricata delle operazioni, per la conservazione dei campioni di terreni (tra i quali quelli eventualmente non prelevati da ARPA), dovrà garantire la predisposizione di idonei verbali riportanti: data, ora luogo di campionamento, prelevatore, modalità di conservazione, tempi di consegna al laboratorio di parte. Il Laboratorio individuato dovrà a sua volta procedere alla registrazione del campione, individuare il luogo di conservazione e garantire la corretta conservazione dei campioni fino a completamento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica in esame.
8. comunicazione dell'avvio delle attività di indagine dovrà pervenire allo scrivente Dipartimento ed agli Enti preposti almeno 15 giorni prima dell'avvio delle stesse;

9. copia dei referti analitici sui campioni prelevati, eseguiti dal laboratorio di parte, dovranno essere anticipati al Dipartimento ARPA, Alla Provincia di Varese e al Comune di Castellanza via PEC entro 15 gg dal ricevimento degli stessi;
10. ARPA ricorda che, a seguito di delibera C.d.A., le attività connesse al controllo ed alla validazione dei dati forniti dalla parte sarà addebitata al richiedente e/o proprietà secondo il tariffario dell'ARPA medesima.

Il Responsabile del Procedimento e Responsabile
dell'U.O.S BAE
Diego Ricci

Allegati:

Il Responsabile dell'istruttoria: Costantino Miriello tel.:0331.378813 mail: c.miriello@arpalombardia.it

Visto: Il Direttore Fabio Carella

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.